
ABSTRACT

Introduzione e obiettivi: La letteratura disponibile definisce un problema diffuso quello delle alterazioni del sonno in area critica. Il lavoro si prefigge di indagare la relazione tra tipologia e quantità degli interventi infermieristici erogati tra le 19 pm e le 6 am, contestualizzati nella struttura logistico ambientale, con il tempo riservato al sonno dei pazienti e di confrontare le opinioni degli operatori delle terapie intensive interessate.

Materiali e Metodi: Definiti i criteri per la selezione, indirizzo – terapia intensiva polivalente per adulti, numero di posti letto – da 4 a 8, uniformità strutturale – locale unico, sono state identificate le tre realtà sede di indagine, Asti, Chieri e Savigliano. E' stato condotto uno studio osservazionale di 4 notti consecutive, per ogni sede, ripetuto 2 volte, con rilevazione dei dati, registrati su scheda predisposta. Successivamente è stata realizzata un'analisi qualitativa, attraverso la metodologia del focus group, con un incontro per sede.

Risultati: Attraverso elaborazioni con MS Access® e MS Excel®, è emerso che la rilevazione dei parametri vitali costituisce l'attività prevalente delle notti osservate, seguita dalla somministrazione farmacologica, secondo intervalli definiti e che le procedure diagnostico-terapeutiche e le attività per il mantenimento del confort vengono effettuate in risposta a bisogni contingenti.

Analisi e Discussione: Le attività erogate sono condizionate non solo dai problemi di salute del paziente, ma anche dall'organizzazione del reparto e, spesso, sono operatore-dipendente, comportando problematiche relative ad alterazioni del sonno del tutto sovrapponibili alla letteratura esaminata. Il quesito oggetto di tale studio è affrontato, nelle tre sedi, con sensibilità e competenza.

Parole chiave: sonno, rumore, unità di terapia intensiva, attività infermieristica.

ABSTRACT

Introduction and aims: Sleep alteration in critical area is reported in literature as a prevalent problem. The aim of the study is to evaluate the relation between quality and quantity of nursing care activities between 19 pm and 6 am and the period of time reserved for patients sleep, comparing opinions among intensive care operators involved.

Materials and Methods: Once criteria for the selection were established, course - polyvalent intensive care for adults, number of sleeping accommodations – 4 to 8, structural uniformity – single room, three locations where to carry out the study have been identified: Asti, Chieri, and Savigliano. A survey has been conducted for 4 consecutive nights, repeated twice in each site, reporting data on a e data sheet expressly designed. Afterwards a qualitative analysis has been performed in each site through the focus group method.

Results: Data analysis, performed with MS Access® and MS Excel®, showed that monitoring vital parameters is the prevailing activity during the period observed, followed by the pharmacological administration, within given intervals, and that diagnostic-therapeutic procedures and the activities for comfort management are delivered when required.

Analysis and Discussion: The activities delivered are influenced not only by the patient health concern, but also by the organization of the unit and, often, are operator-reliant, inducing problems related to sleep alteration matching with those found in literature. The objective of this study has been approached in all the three sites with sensitivity and expertise.

Key words: sleep, noise, intensive care unit, nursing activities.